

**VERBALE SINTETICO DEL XII INCONTRO DEL FORUM  
RU IN FORMA SEMINARIALE PER LA VALUTAZIONE  
INTEGRATA DEL REGOLAMENTO URBANISTICO D'AREA  
E DELLE VARIANTI CONTESTUALI**

25 Febbraio 2010  
*Delegazione comunale - Venturina*

## **INDICE**

<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>PER INFORMAZIONI.....</b>	<b>3</b>
<b>PARTECIPANTI ALL'INCONTRO.....</b>	<b>4</b>
<b>OBIETTIVI E ARTICOLAZIONE DELL'INCONTRO.....</b>	<b>5</b>
<b>RISULTATI DELL'INCONTRO .....</b>	<b>6</b>
<b>I PROSSIMI APPUNTAMENTI .....</b>	<b>13</b>

## PREMESSA

---

Il 25 febbraio, presso la sala della delegazione comunale di Venturina, si è svolta la dodicesima riunione pubblica, che ha proseguito il percorso di partecipazione e valutazione integrata per la formazione del Regolamento Urbanistico d'Area (Comuni di Piombino, Campiglia Marittima e Suvereto) e delle Varianti contestuali, a norma di quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

In occasione dell'incontro è avvenuto un approfondimento del tema dei criteri di localizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. In particolare hanno contribuito all'incontro il sindaco di Suvereto, e i dirigenti dei servizi tecnici dei comuni. Era presente anche il Sindaco di Campiglia Marittima. Al termine, il Forum RU ha avuto la possibilità di richiedere approfondimenti conoscitivi e di presentare osservazioni, pareri, proposte e contributi.

Tutta la documentazione presentata nei diversi incontri e il funzionamento del Forum, descritto in apposite Linee guida, sono consultabili sul sito web del Garante della Comunicazione (<http://www.dp-circondariovaldicornia.it>).

Il **Garante della Comunicazione** è la figura istituzionale che ha la specifica funzione di assicurare l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini in ogni fase del procedimento. Il pubblico può dunque rivolgersi ad esso, o alla Segreteria del Forum, per ricevere informazioni o chiarimenti in merito al percorso partecipativo.

## PER INFORMAZIONI

---

Segreteria Forum – Circondario della Val di Cornia, tel. 0565.263351  
Garante della Comunicazione – Urp Comune di Piombino, tel. 0565.63274,  
e.mail: [garante@dp-circondariovaldicornia.it](mailto:garante@dp-circondariovaldicornia.it)  
Sito web: <http://www.dp-circondariovaldicornia.it>

## **PARTECIPANTI ALL'INCONTRO**

---

All'incontro, aperto a tutti i portatori di interessi, hanno partecipato i seguenti soggetti:

- Iacopo Bartocchi, (Assessore Campiglia Marittima)
- Matteo Brogioni (Consigliere Campiglia Marittima)
- G:Paolo Barabaschi (Consigliere Campiglia Marittima)
- Adriano Bruschi, Legambiente
- Rita Bernardini, libero professionista
- Emanuela Minelli, CNA
- Gianni Barbieri consulente
- Ado Grilli, consigliere Campiglia Marittima
- Fernando Pellino
- Antonio Gori
- Elena Fossi, (Assessore Campiglia Marittima)
- Abele Fornaro, libero professionista
- Armando Cundari (libero professionista)
- Massimo Cecchetti, Hiqe Capital
- Marino Lucentini, agricoltore
- Annamaria Manzi, agricoltore
- Idimo Ferretti, agricoltore
- Carlo Giangregorio, Generplus
- Danilo Pucci, pensionato
- Anna Paola Federighi (Comitato per Campiglia)
- Giuseppe Bettini (libero professionista)
- Lorenzo Partesotti (Solaris snc)
- Mauro Serravalle, Agricoltore
- Rossano Fanelli, Fanelli Energia
- Stefano Aversa, Etrusca servizi immobiliari
- Livio Cristiani, Confesercenti del Tirreno
- Giampaolo Mastronardi, Studio Bernardini
- Daniele Moschini, comune Suvereto
- Mauro Cristiani PDL,
- Massimo Zucconi,(consigliere Campiglia Marittima),
- Matteo Tortolini, (segretario Partito Democratico Val Di Cornia- Elba)
- Cristiano Toncelli, assessore Provincia di Livorno

## **OBIETTIVI E ARTICOLAZIONE DELL'INCONTRO**

Dopo una breve illustrazione delle modalità di svolgimento della riunione da parte di Paolo Nicoletti rappresentante di Ambiente Italia s.r.l., società incaricata di seguire e gestire il percorso di Valutazione Integrata del Regolamento urbanistico (Ru) della Val di Cornia, l'incontro viene introdotto dal Sindaco di Suvereto Giampaolo Pioli.

Il Sindaco esordisce sottolineando la straordinaria importanza che riveste il tema della discussione.

In primo luogo evidenzia la necessità di inserire nel primo Ru le regole per governare i vari effetti che sul territorio potrebbero essere generati dallo sviluppo degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- dal punto di vista ambientale con il rischio di una possibile sottrazione di territorio per gli usi agricoli;
- dal punto di vista paesaggistico con la verifica degli impatti che potrebbero produrre;
- dal punto di vista economico con l'impulso alla crescita di una filiera legata alla loro realizzazione e gestione;

Per questo motivo è importante che il territorio si confronti sul possibile modello di sviluppo che intende adottare.

A tal proposito sottolinea che l'opzione di elaborare un piano urbanistico unico per i tre comuni (Campiglia Marittima, Piombino e Suvereto) se da un lato rappresenta un indubbio vantaggio dal punto di vista della pianificazione, dall'altro impone la ricerca di un equilibrio nelle scelte (sui diversi temi, tra cui è compreso quello delle energie rinnovabili) che tenga conto delle diverse caratteristiche dei territori.

Successivamente ha preso la parola l'arch. Paolo Danti, che ha illustrato dal punto di vista tecnico il tema in discussione.

In primo luogo ha ricordato quale è attualmente la normativa europea, nazionale e regionale che governa il settore delle energie rinnovabili, mettendo in evidenza la sua complessità e soprattutto gli esigui spazi che le amministrazioni comunali possiedono per pianificare le scelte a riguardo.

Successivamente ha messo in evidenza quali sono i criteri che le amministrazioni propongono per la localizzazione dei diversi tipi di impianti suddivisi sia per taglia che per fonte, sottolineando che gli sforzi sono stati concentrati sulle tipologie che più delle altre interessano il territorio della Val di Cornia (solare fotovoltaico, eolico e biomasse). A tal proposito ha mostrato una mappa in cui, in modo molto porta a limitare il cambio di destinazione in residenze solo per gli annessi che assumono un valore testimoniale.

Successivamente Paolo Nicoletti, ha aperto la fase di consultazione del pubblico, chiedendo ai partecipanti di esprimere dubbi o svolgere considerazioni sugli aspetti illustrati.

I risultati emersi sono riportati nel successivo paragrafo.

## RISULTATI DELL'INCONTRO

### IL DODICESIMO FORUM IN FORMA SEMINARIALE SUL TEMA: CRITERI DI LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI

Nella tabella seguente si riepilogano i pareri e le domande espresse dai partecipanti in occasione del dodicesimo incontro del Forum in forma seminariale sui temi oggetto di discussione, inerenti le questioni relative ai criteri di localizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

<b>SOGGETTO: Lorenzo Bartesotti</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	<b>Risposte</b>
<p>Chiede quale sia il criterio che ha condotto alla elaborazione della mappa soprattutto per quanto concerne la fonte eolica e di spiegare perché la scelta è caduta sulle aree delle grande industria e non anche su quelle in cui sono ubicate le piccole aziende.</p> <p>Ricorda prima di tutto che parlare di impianti di altezza di 1,5 metri e di diametri massimo di un metro all'interno di un Ru ha poco senso perche si tratta di impianti che servono solo per piccolissime utenze.</p> <p>Inoltre sottolinea che, poiché ai margini dell'area industriale delle Lucchini è localizzata l'area protetta di Orti Bottagone e poiché le indicazioni che derivano dai recenti pronunciamenti sulle procedure di VIA regionale considerano non ammissibili impianti all'interno di un raggio di un km da aree naturali protette, il criterio di preferire la localizzazione nell'area della grande industria risulta impraticabile: A tal proposito afferma che gli impatti sia paesaggistici sia di altra natura nella sostanza non cambierebbero se gli impianti fossero localizzati in zone agricole di basso pregio all'esterno del perimetro industriale e comunque ai suoi margini (per esempio 200 metri)</p>	
<b>SOGGETTO: Idimo Ferretti</b>	<b>Paolo Danti</b>
<b>Pareri e dubbi</b>	<b>Risposte</b>
<p>Dichiara che a causa della crisi dell'agricoltura si cedono volentieri i terreni per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili</p>	<p>Fa notare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per gli impanati alimentati da fonte solare fotovoltaica di potenza inferiore a 200 kW è sufficiente una</li> </ul>
REGOLAMENTO URBANISTICO D'AREA (COMUNI DI PIOMBINO, CAMPIGLIA MARITTIMA E SUVERETO) E VARIANTI CONTESTUALI	PAGINA: 6: 13

<b>SOGGETTO: Marconeri</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
Chiede se è possibile utilizzare i proventi derivanti dalla realizzazione di impianti fotovoltaici in zona agricola come integrazione al reddito dell'attività agricola	<p>DIA che rilascia il comune</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• che, con l'esclusione di limitate e specifiche aree, gli impianti alimentati da fonte solare fotovoltaica sono ammessi se sono connessi e complementari all'attività dell'azienda agricola</li> </ul>
<b>SOGGETTO: Rossano Fanelli</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
Invita il Sindaco a considerare non solo la salvaguardia del paesaggio ma anche il fatto che lo sviluppo del settore delle rinnovabili potrebbe coinvolgere anche l'occupazione	
<b>SOGGETTO: Carlo Giangregorio</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
<p>Sottolinea il fatto che il percorso autorizzativo è spesso molto complesso e in alcuni casi il suo esito dipende dalla diversa sensibilità dei funzionari preposti.</p> <p>Fa inoltre notare che si sono verificati casi di richieste eccessive da parte degli enti e soprattutto che sono emerse evidenti contraddizioni quando si bocciano richieste per impianti fotovoltaici e poi invece si autorizzano impianti a biomassa con il combustibile che arriva dal Brasile.</p> <p>Chiede soprattutto che vengano definite regole chiare per tutti e afferma che la preoccupazione di salvaguardare le coste potrebbe risultare inutile qualora il cambiamento climatico producesse una loro scomparsa.</p>	
<b>SOGGETTO: Adriano Bruschi</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
<p>Constata che gli impianti fotovoltaici possono rappresentare una maniera di salvaguardare l'agricoltura sempre che non si verifiche che grosse aziende interessate alla produzione di energia comprino i terreni sottraendoli alla loro funzione agricola.</p> <p>Dichiara di non aver ben compreso le regole illustrate e soprattutto invita a studiare meglio il territorio prima di tracciare alcuni limiti cartografici</p>	
<b>SOGGETTO: Gianni Barbieri</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
Invita a considerare tra i fattori importanti anche quello della presenza delle linee per il trasporto energetico	
<b>SOGGETTO: Raspolti</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
REGOLAMENTO URBANISTICO D'AREA (COMUNI DI PIOMBINO, CAMPIGLIA MARITTIMA E SUVERETO) E VARIANTI CONTESTUALI	PAGINA: 7: 13

<p>Dichiara di non comprendere la necessità di introdurre le regole illustrate, perché a suo parere, almeno per quel che riguarda la fonte eolica è sufficiente la procedura di VIA durante la quale vengono valutati i diversi aspetti. Afferma che non è d'accordo sull'inserimento di aree nelle quali è possibile realizzare indifferentemente impianti eolici e fotovoltaici, perché esiste un'incompatibilità fra le due fonti. Dichiara che la bocciatura di un progetto presentato anni addietro ha causato la perdita della possibilità di evitare l'emissione di 28.000 ton. di CO<sub>2</sub>. Invita a pensare al futuro considerando che lo sviluppo delle fonti rinnovabili costituisce l'ultima possibilità. Conclude affermando che le regole illustrate piuttosto che favorire contrastano lo sviluppo delle energie rinnovabili e soprattutto che, a suo parere, nascondono la volontà di non percorrere questa strada.</p>	
<p><b>SOGGETTO: Danilo Pucci</b></p>	<p><b>Paolo Danti</b></p>
<p><b>Pareri e dubbi</b></p>	<p><b>Risposte</b></p>
<p>Ricorda che all'estero l'utilizzo di fonti rinnovabili è molto più diffuso e soprattutto è molto più semplice ottenere le autorizzazioni. Afferma che a suo parere il ritardo dell'Italia su questi temi è molto grande, sarebbe stato necessario partire almeno 10 anni fa e soprattutto che l'opposizione di vincoli non è condivisibile</p>	<p>Ricorda che su questi temi le competenze dei comuni sono molto limitate e che va dato atto alle amministrazioni comunali della Val di Cornia almeno di aver affrontato la questione che la normativa oggi in vigore sulle zone agricole (contenuta nei Prg vigenti) non contemplava</p>
<p><b>SOGGETTO: Lorenzo Bartesotti</b></p>	
<p><b>Pareri e dubbi</b></p>	
<p>Afferma che i soli impatti paesaggistici non possono costituire un impedimento alla realizzazione degli impianti</p>	
<p><b>SOGGETTO: Matteo Tortolini</b></p>	
<p><b>Pareri e dubbi</b></p>	
<p>Si dice fondamentalmente d'accordo con l'impostazione proposta dalle amministrazioni che invita a prendere in considerazione e osservazioni espresse durante la discussione. Sottolinea l'importanza di fornire un impulso al settore delle energie rinnovabili che deve però essere inserito in un quadro di regole che consentano di salvaguardare le specifiche caratteristiche dei territori senza stravolgerne le peculiarità. Ricorda che il dibattito su questi temi</p>	
<p>REGOLAMENTO URBANISTICO D'AREA (COMUNI DI PIOMBINO, CAMPIGLIA MARITTIMA E SUVERETO) E VARIANTI CONTESTUALI</p>	<p>PAGINA: 8: 13</p>



<p>registra da parte delle categorie che rappresentano gli agricoltori anche critiche di segno opposto rispetto quelle emerse nel corso dell'incontro e cioè il rischio di una progressiva perdita di valore dell'attività agricola che per la Val di Cornia rappresenta un fattore economico e di presidio territoriale fondamentale.</p> <p>Fa notare come il compito degli enti preposti a governare i territori sia proprio quello di comporre le diverse esigenze, a volte anche contrapposte, espresse dalla comunità locale.</p> <p>Sottolinea come le regole illustrate nella presentazione cerchino di coniugare la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici nel territorio aperto con lo sviluppo dell'attività agricole. A tal proposito ricorda che l'installazione dei pannelli sulle coperture dei manufatti per quanto diffusa non consentirebbe da sola di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano regionale.</p> <p>Dichiara di non concordare con chi ha affermato che l'installazione di torri eoliche sia compatibile con l'agricoltura in quanto il guadagno derivante dall'affitto dei terreni potrebbe indurre i proprietari ad abbandonare le coltivazioni.</p> <p>Infine propone che la Val di Cornia si candidi a diventare la terza o quarta area regionale per quantità di energia prodotta da fonte rinnovabile</p>	
<p><b>SOGGETTO: Anna Paola Federighi</b></p>	<p><b>Paolo Danti</b></p>
<p><b>Pareri e dubbi</b></p>	<p><b>Risposte</b></p>
<p>Si dice d'accordo con i criteri che cercano di tutelare il paesaggio ricordando che in tal modo si salvaguarda un'altra risorsa altrettanto significativa per La Val di Cornia che è rappresentata dal turismo. Invita poi a riflettere anche sulla possibilità di ammettere anche nei centri storici l'utilizzo di pannelli fotovoltaici soprattutto considerando la rapida evoluzione tecnologica che attualmente è indirizzata anche a cercare l'integrazione architettonica degli impianti</p>	<p>Raccoglie l'invito e dichiara la disponibilità ad affrontare la questione nell'allegato al regolamento edilizio</p>
<p><b>SOGGETTO: Cristiano Toncelli</b></p>	
<p><b>Pareri e dubbi</b></p>	
<p>Esordisce affermando l'utilità della discussione che si sta svolgendo e ricordando che quando la legislazione nazionale ha aperto la strada per la</p>	

<p>realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili tutti i territori si sono trovati di fronte la questione di come affrontare il fenomeno. Infatti la normativa nazionale non impedisce che uno sviluppo incontrollato di tali impianti produca come effetto collaterale quello di un cambiamento anche significativo del paesaggio di un territorio deciso dagli attuatori e non già dalla comunità locale, che quel territorio vive. A tal proposito afferma che l'unico strumento praticabile dalle amministrazioni per cercare di tutelare i propri territori è quello di allungare per quanto possibile le procedure in attesa di dotarsi di un sistema di regole. Secondo il suo parere, il lavoro presentato va proprio nella direzione di fornire criteri per stabilire come e dove è possibile mutare il territorio. E dall'altra parte la definizione di regole certe e chiare consentirà agli operatori di capire immediatamente se e dove è possibile realizzare gli impianti e soprattutto di ottenere le autorizzazioni in tempi ragionevoli.</p> <p>Asserisce inoltre che l'obiettivo che gli strumenti di pianificazione territoriale (Pit, Ptcp, Ps e Ru) si pongono è quello di ricercare un'armonia con il paesaggio. Per esempio il redigendo Piano energetico provinciale cerca di favorire nelle zone agricole lo sviluppo di impianti per l'autoconsumo e non quelli di grandi dimensioni che causerebbero una trasformazione del territorio non solo dal punto di vista paesaggistico ma anche culturale. A tal proposito dichiara che la provincia di Livorno nel proprio strumento prevede di individuare aree vocate per la realizzazione di impianti di grandi dimensioni da offrire agli operatori che manifestassero un interesse ad intervenire..</p> <p>Infine, afferma che per quanto riguarda la fonte eolica, l'indicazione dell'Amministrazione provinciale è quella di limitare la taglia degli impianti nelle aree che rivestono un interesse paesaggistico</p>	
<p><b>SOGGETTO: Massimo Zuconi</b></p>	
<p><b>Pareri e dubbi</b></p> <p>Sottolinea che obbiettivamente l'Italia è in ritardo su questi aspetti perché vi è un evidente deficit di pianificazione.</p>	

<p>Concorda con la necessità di regolare la materia ed esprime soddisfazione per il lavoro svolto dalle amministrazioni invitandole a quantificare le richieste pervenute per capire l'entità del fenomeno.</p> <p>Anche a suo parere, uno dei compiti delle amministrazioni è quello di cercare di comporre i conflitti generati dalla diversità degli interessi in campo. Sottolinea che una delle specificità della Val di Cornia è quella di possedere una realtà agricola molto importante e come Tortolini ricorda che nelle riunioni in cui si sono espressi, gli agricoltori hanno rivendicato il valore della loro attività. A tal proposito afferma che è importante puntare sullo sviluppo delle energie rinnovabili, ma è altrettanto importante considerare l'aumento del fabbisogno alimentare, da cui sorge la necessità di comporre il conflitto fra queste due esigenze contrapposte. A suo parere oggi molti sono attratti dalle lusinghe derivanti dalla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e per questo sono disposti ad abbandonare le colture. In tal senso considera molto importante la possibilità che venga favorita l'attivazione di tali impianti come integrazione del reddito derivante dall'attività agricola.</p> <p>Inoltre evidenzia che l'importanza della tutela del paesaggio non può essere sottovalutata perché esso rappresenta un fattore identitario per la comunità locale e assume un valore economico quando invece si considera come motore per lo sviluppo del turismo.</p> <p>Anche per Zucconi gli sforzi devono tendere a semplificare il più possibile l'iter autorizzativo fornendo regole certe agli operatori del settore.</p> <p>Ricorda inoltre che non basta definire le regole per il territorio rurale, bisognerebbe intervenire anche sul sistema insediativo per esempio inserendo l'obbligo di installazione di pannelli fotovoltaici sui capannoni industriali, sugli edifici pubblici sui parcheggi ecc.</p>	
<p><b>SOGGETTO: Idimo Ferretti</b></p>	
<p><b>Pareri e dubbi</b></p>	
<p>Afferma che le biomasse costituiscono un enorme risorsa e per questo propone di</p>	

favorire la coltivazione nella aree agricole di minor pregio di specifiche piante da utilizzare come combustibile	
<b>SOGGETTO: Emanuela Minelli</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
Dichiara di essere d'accordo con l'introduzione di regole, ma chiede che siano individuati anche obiettivi certi. A proposito dell'introduzione dell'obbligo dell'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture dei capannoni, sottolinea che non tutte le aziende sono in grado di sostenerla economicamente. Evidenzia inoltre che la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) può avvenire solo se alle risorse private sono affiancati incentivi pubblici	
<b>SOGGETTO: Rossano Fanelli</b>	
<b>Pareri e dubbi</b>	
Fa notare che l'installazione di pannelli fotovoltaici sui manufatti industriali deve essere considerata un vantaggio piuttosto che un onere, proprio perché consente di risparmiare sul costo dell'energia	

## **I PROSSIMI APPUNTAMENTI**

---

Venerdi 5 marzo 2010 alle ore 15.30 presso il Centro Giovani i Viale della Resistenza n. 4 a Piombino XIII Forum sul tema: Illustrazione della disciplina normativa.